

## AVVISI 27 AGOSTO - 2 SETTEMBRE (Diurna Laus I settimana)

<b>27 agosto</b>	<b>DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE</b> <i>1Mac 1,10.41-42; 2,29-38; Sal 118; Ef 6,10-18; Mc 12,13-17</i>
ore 10.00	<i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2^ ELEMENTARE</i>
<b>28 agosto</b>	<b>LUNEDÌ S. AGOSTINO</b> <i>2Mac 3, 1-8a.24-27.31-36; Sal 9; Mc 1, 4-8</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>29 agosto</b>	<b>MARTEDÌ MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE</b> <i>Is 48,22-49,6; Sal 70; Gal 4,13-17; Mc 6,17-29</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 17.00	presso la Casa di Riposo, S. MESSA
<b>30 agosto</b>	<b>MERCOLEDÌ S. ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER</b> <i>2Mac 6,1-17a; Sal 78; Lc 7,4b-27</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>31 agosto</b>	<b>GIOVEDÌ</b> <i>2Mac 10, 1-8; Sal 67; Mt 11,7b.11-15</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>1 settembre</b>	<b>VENERDÌ</b> <i>2Mac 12,38-46; Sal 102; Gv 1,35-42</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>2 settembre</b>	<b>SABATO</b> <i>Dt 10,12-11,1; Sal 98; Rm 12,9-13; Gv 12,24-26</i>
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 17.30	in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
<b>3 settembre</b>	<b>I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE</b> <i>Is 65,13-19; Sal 32; Ef 5,6-14; Lc 9,7-11</i>
ore 10.00	<i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAGLI ADOLESCENTI</i>

### VENERDÌ 1 SETTEMBRE

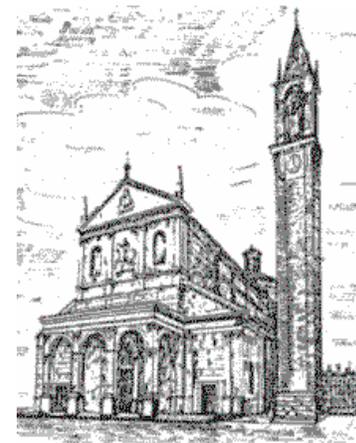
*alle ore 21.00 presso la cappella delle suore di S. Anna in Via Dante*

### ADORAZIONE EUCARISTICA

### DOMENICA 3 SETTEMBRE alle ore 10.00

**ARRIVO DELLA FIACCOLA DAL SANTUARIO DI PIETRALBA (Bz)  
E SANTA MESSA**

## PARROCCHIA SAN MARTINO



A due anni dalla pubblicazione della Lettera Enciclica *Laudato si'* del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune (24 maggio 2015), anche gli eccessi del caldo e della siccità dicono che è tempo di decidere.

### IL FUTURO E' UNA VITA SOBRIA.

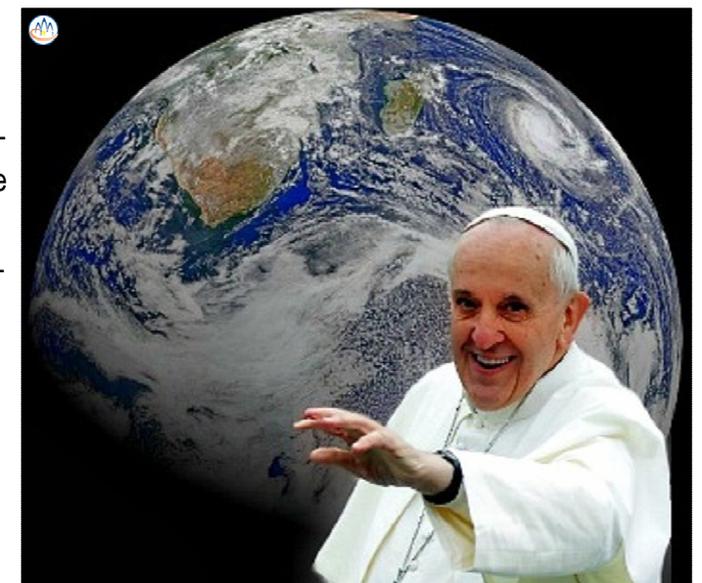
L'enciclica di papa Francesco è **stata accolta molto bene dagli scienziati**. Dà un quadro molto chiaro della situazione: l'uomo considerala realtà come «informe» e «totalmente disponibile a essere manipolata». Per cui «oggi ciò che interessa è sfruttare tutto il possibile»: in media, ogni abitante della Terra utilizza 27 kg di materie prime al giorno!

Si tratta del falso presupposto che "la quantità illimitata di risorse rende possibile crescita illimitata e che gli effetti negativi delle manipolazioni della natura possono essere facilmente assorbiti".

Questi problemi vengono costantemente ignorati: «Come spesso accade in epoche di profonde crisi, che richiedono decisioni coraggiose, siamo tentati di pensare che quanto sta succedendo non è certo (...) **Questo comportamento evasivo ci serve per mantenere i nostri stili di vita, di produzione e di consumo**». La situazione è veramente grave. «Siamo di fronte a grandi scelte» (Susan Greenfield).  
*World on the Edge - Il mondo è sull'orlo del baratro.* (Lester Brown).

E il papa scrive: «Le previsioni catastrofiche ormai non si possono più guardare con disprezzo e ironia (...) Il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta: **lo stile di vita attuale, essendo insostenibile, può sfociare solamente in catastrofi**» (n. 161).

«Oggi la domanda non è più «che cosa possiamo fare noi con la scienza e la



*tecnica?»*, ma «che cosa la scienza e la tecnica possono fare di noi» (Umberto Galimberti).

Il papa scrive: «I **prodotti della tecnica non sono neutri, perché creano una trama che finisce per condizionare gli stili di vita e orientano le possibilità sociali nella direzione degli interessi di determinati gruppi di potere**» (n. 107).

Secondo Bauman la scienza e la tecnica hanno fatto vincere all'uomo molte battaglie contro la natura, ma ora rischiano di farci perdere la guerra, quella contro la degradazione irreversibile del pianeta. Citando un discorso di Paolo VI alla FAO, il papa ammonisce: «I progressi scientifici più straordinari (...) se non sono congiunti a un **autentico progresso sociale e morale**, si rivolgono, in definitiva contro l'uomo» (n. 4).

Il papa chiarisce che custodire la casa comune non significa soltanto occuparsi della natura in senso materiale, cioè della Terra: «Quando parliamo di "ambiente", facciamo riferimento anche alla particolare relazione tra la natura e la società che la abita». La natura, infatti, non è una «mera cornice della nostra vita (...) Siamo parte di essa». Quindi «non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale», per cui bisogna «prendersi cura della natura» e nello stesso tempo «combattere la povertà per restituire la dignità agli esclusi». Questo significa «**fermarsi a pensare e a discutere sulle condizioni di vita di una società, con l'onestà di mettere in dubbio modelli di sviluppo, produzione e consumo**» (nn. 139. 138).

L'attuale modello di sviluppo è basato sulla cosiddetta **economia lineare**, che ritiene le risorse illimitate e che i rifiuti si possano eliminare, mentre non possiamo che metterli sulla terra, nell'acqua, o nell'aria. È il **consumismo**, la «civiltà dell'usa e getta».

Papa Francesco parla di «usa e getta» e di consumismo in ben sette paragrafi dell'enciclica. Dice, ad esempio che questa logica «produce tanti rifiuti solo per il desiderio disordinato di consumare più di quello di cui realmente si ha bisogno» (n. 123). «Il mercato tende a creare un meccanismo consumistico compulsivo per piazzare i suoi prodotti» (n. 203), così che «i **singoli individui (...) finiscono per soccombere a un consumismo senza etica e senza senso sociale e ambientale** (n. 219). È «la **cultura dello scarto** che colpisce tanto gli esseri umani esclusi, quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura» (n. 22). Papa Francesco aggiunge anche: «Uno sviluppo tecnologico ed economico che non lascia un mondo migliore e una qualità di vita integralmente superiore, non può considerarsi progresso». Quindi «**si tratta di ridefinire il progresso**» (n. 194).

Bisogna adottare un **sistema economico circolare** nel quale le materie prime devono venir usate in quantità minima (risparmio) e in modo intelligente (efficienza) per fabbricare cose ideate non solo per essere usate, ma anche per essere riparate, riusate, raccolte e riciclate al fine di ottenere nuove materie utili. Il **passaggio dalla economia lineare all'economia circolare per costruire un futuro sostenibile**, l'unico futuro possibile. Ma non si può adottare un'economia circolare se non si abbandona l'uso dei combustibili fossili. Purtroppo, ci sono in gioco **forti**

**interessi economici e politici**: «Molti di coloro che detengono più risorse e potere economico o politico sembrano concentrarsi soprattutto nel **mascherare i problemi** o nel **nasconderne i sintomi**» (n. 26).

Nell'enciclica il papa parla molto di san Francesco e del suo magnifico Cantico, dove il santo loda e ringrazia il Signore per tutte le creature, incominciando da **frate sole**. Noi, oggi, dobbiamo lodare e ringraziare il Signore non solo perché, come dice san Francesco, il sole è bello e ci dà la luce, ma anche perché abbiamo imparato a usare la sua luce per ottenere energia elettrica. Il **processo fotovoltaico** utilizza la luce del sole con una efficienza 50-100 volte maggiore di quella della fotosintesi naturale!

San Francesco nel Cantico loda e ringrazia il Signore anche per **frate vento e sorella acqua**: frate vento ci dà l'**energia eolica** e sorella acqua l'**energia idroelettrica**. Infine, il santo loda e ringrazia il Signore anche per sorella nostra madre Terra perché produce frutti, fiori, erba. La **Terra, oltre a darci frutti, fiori ed erba, ha nel suo grembo gli elementi chimici che ci permettono di costruire i dispositivi necessari per convertire le energie rinnovabili** del sole, del vento e dell'acqua nelle forme di energia che usiamo ogni giorno: calore, elettricità, combustibili.

**Sobrietà e sapienza ci restituiscono il senso della nostra dignità, una maggiore profondità esistenziale e il vero gusto della vita.** (n. 212).

Vincenzo Balzani, accademico dei Lincei e docente emerito dell'Università di Bologna.

## 4 GIORNI CATECHISTI 2017

**“AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI COME IO HO AMATO VOI”**

**Gli incontri si terranno nei seguenti giorni:**

**11 - 13 - 18 - 20 settembre alle ore 15.00**

**presso la Parrocchia S. Vittore M. via De Amicis, 15 a RHO o**

**12 - 13 - 19 - 20 settembre alle ore 20.45**

**presso il CinemaTeatroNuovo di MAGENTA**

1° **“Generati da una parola di verità”** (Gc 1,18) Formazione spirituale del catechista

2° **“Crescere nello Spirito”** L'educazione morale e la vita nell'amore

3° **“Un gruppo in cammino con Gesù”** Impariamo a gestire il gruppo dei ragazzi in catechesi

4° **“Una sola fede incarnata in diverse culture”** Inclusione dei ragazzi migranti e le loro famiglie nel percorso IC

## PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Sobrietà e sapienza ci restituiscono il senso della nostra dignità, una maggiore profondità esistenziale e il vero gusto della vita.”